

UNITÀ FORMATIVA N.2 DEL PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DELLA RETE

UNITA' FORMATIVA	
Titolo	SCUOLA NELL 'INCLUSIONE
Destinatari	10% tra i docenti di ogni ordine e grado. Docenti di sostegno
Obiettivo strategico (breve descrizione dell'azione formativa e delle sue finalità)	<p>Ripensare la progettazione curricolare in modo flessibile e aperto alle differenze e alle differenti abilità, in modo che si tenga conto dei diversi livelli di partenza. Il fine è orientare la formazione verso l'inclusione partecipata e la cooperazione.</p> <p>Sostenere lo sviluppo di una cultura dell'inclusione nel mondo della scuola in collaborazione del terzo settore, le istituzioni locali, le istituzioni socio-sanitarie ed eventuali soggetti istituzionali del territorio.</p> <p>Promuovere la progettazione di ambienti inclusivi.</p> <p>Rispondere alle gravi disabilità con problemi di comunicazione linguistica e le sue applicazioni nel Disturbo Generalizzato dello Sviluppo.</p> <p>Creare forme di comunicazione alternative per offrire un contesto dove comunicare, esprimere e favorire lo sviluppo cognitivo e una migliore inclusione sociale.</p>
Competenze (declinare le competenze relative all'area della didattica dell'organizzazione e della professionalità che il percorso formativo intende perseguire)	<p>Competenze area didattica (competenze disciplinari, metodologico-didattiche, comunicativo relazionali e progettuali)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare le tecnologie per migliorare la comunicazione e la mediazione didattica ● Far conoscere e potenziare gli interventi funzionali e/o compensativi ● Progettare percorsi personalizzati e inclusivi per allievi con particolari problematiche. ● Elaborare il piano educativo individualizzato per renderlo coerente con il percorso della classe ● Utilizzare le tecniche e strategie della CAA ● Applicare le tecnologie che sostengono ed aumentano la comunicazione sociale. ● Utilizzare in modo adeguato le tecnologie aumentative-alternative per favorire l'apprendimento della letto-scrittura. ● Progettare percorsi personalizzati e inclusivi per allievi con nel Disturbo Generalizzato dello Sviluppo.
	<p>Competenze area dell'organizzazione (competenze progettuali e organizzative di supporto alla gestione della scuola)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Ruolo del Dirigente scolastico e del GLI. ● Il PEP, il PDP, per DSA e BES, elementi di similarità e differenza ● Ruolo e compiti del CTS e CTI ● L'Index per l'inclusione e autovalutazione e auto miglioramento del grado di inclusività della scuola ● Il PEI. ● Supporto del CTS e CTI ● Ruolo del GLH e del GLI
	<p>Competenze area della professionalità (competenze relative alla dimensione etica e deontologica della funzione docente)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Individuare gli alunni BES su base Icf. ● I disturbi specifici dell'apprendimento (dislessia, disortografia, discalculia, disgrafia) diagnosi, trattamento, gestione scolastica. ● Didattica inclusiva. ● Problematiche riguardanti la psicologia dell'età evolutiva. ● Il Disturbo Generalizzato dello Sviluppo nel DSM-5 e nel ICD-10 ● Il Disturbi dello Spettro Autistico a Scuola

Contenuti	Abilità Operative
<p>Quadro di riferimento normativo sui Bes Elementi che identificano i disturbi</p> <p>Gli strumenti diagnostici per la valutazione dei disturbi</p> <p>Evoluzione del disturbo durante la crescita</p> <p>Strategie inclusive</p> <p>Il disturbo generalizzato dello sviluppo</p> <p>Le funzioni e scopi della comunicazione nel contesto scolastico.</p> <p>La comunicazione attraverso la rappresentazione iconica.</p> <p>La CAA.</p> <p>Abilitazione del processo di apprendimento della letto/scrittura.</p> <p>Ausili e software per la comunicazione.</p>	<p>Approfondire il quadro di riferimento normativo Conoscere gli elementi che identificano i disturbi</p> <p>Conoscere gli strumenti diagnostici per la valutazione dei disturbi</p> <p>Come evolve il disturbo con la crescita Conoscere le principali strategie inclusive. Conoscere le caratteristiche degli alunni con disturbo generalizzato dello sviluppo. Saper usare la CAA Conoscere e applicare la CAA nell'apprendimento della letto-scrittura Applicare i principali ausili e software nella comunicazione e nella didattica. Favorire la comunicazione come interazione e inclusione sociale nella classe.</p>
Fonte di finanziamento	Finanziamento della rete di scopo
Eventuali prodotti	<p>Modello PDP</p> <p>Unità didattica strutturata in modo inclusivo Eventuale ricaduta positiva nell'inclusione degli BES Materiali didattici da condividere in ambiente cloud</p>
<p>Prerequisiti (conoscenze e competenze richieste per poter accedere con profitto al percorso formativo)</p>	<p>Conoscenza della legge 104</p> <p>Conoscenza della legge 170</p> <p>Specializzazione in sostegno per precedenza corso CAA</p>
Azioni	<p>1) Progettazione: L'unità formativa verrà sviluppata nel triennio 2016/2019.</p> <p>1^a annualità "Integrazione scolastica degli alunni con DSA. n. 90 ore (3 corsi in sedi separate; ognuno di 30 ore)</p> <p>2^a annualità " Alunni con BES e in situazione di normale diversità". n. 30 ore (due corsi in sedi separate) "Intervento multimodale per ADHD e DOP" n. 16 ore</p> <p>3^a annualità La Comunicazione Aumentativa e Alternativa nel Disturbo Generalizzato dello Sviluppo". n. 30 ore.</p> <p>Studio individuale, n. 60 ore</p> <p>2) Incontri in presenza</p> <p>Comunicazione frontale Studio individuale.</p>

	<p>3) Formazione a distanza (videoconferenze, utilizzo piattaforme digitali ecc.)</p> <p>Si può prevedere una eventuale piattaforma per la condivisione dei materiali prodotti.</p> <hr/> <p>4) Ricerca-azione (sperimentazione e misure di accompagnamento)</p> <p>Contesto di riferimento (classi, gruppi di studenti ecc.):</p> <p>Individuazione in ogni scuola della rete di una classe campione in cui si applicano le metodologie didattiche apprese. Peer review. Reciproca osservazione tra insegnanti come momento di riflessione e confronto.</p> <p>Tutoring : Ruolo di tutoring da parte del Dirigente scolastico attraverso l'osservazione dell'operato degli insegnanti nelle classi campione.</p> <p>Consulenza esperta: Individuazione nella fase di ricerca-azione degli aspetti di forza e di criticità.</p> <p>Eventuale supporto nella classe campione del formatore.</p> <hr/> <p>5) Valutazione delle competenze acquisite</p> <p>Prove strutturate e semistrutturate: Creazione di elaborati utilizzabili nella didattica inclusiva attraverso programmi specifici per BES</p> <p>Elaborazione del PDP e del PEI</p> <p>Project Work:</p> <p>Checklist di osservazione tra docenti che frequentano il corso e che sperimentano le abilità acquisite all'interno della classe.</p>
<p>Tempi (Sintesi. Per il dettaglio vedi diagramma di Gantt)</p>	<p>I tempi di realizzazione sono indicativi e potranno subire delle modifiche</p>
<p>Metodologia di lavoro</p>	<p>Incontri in presenza, lavori di gruppo. Studio individuale, peer review, tutoring, correzione degli elaborati prodotti.</p>
<p>Risorse umane</p>	<p>Esperti esterni da enti accreditati. Eventuali risorse interne</p>
<p>Strumenti</p>	<p>Aule speciali, dotazioni strumentali ecc. La scelta della sede avverrà sulla base degli spazi necessari per l'erogazione della formazione, in particolare ci si avvarrà delle seguenti strutture: aula magna, laboratori di informatica, postazioni LIM (anche mobili).</p>
<p>Monitoraggio e Valutazione (descrivere gli indicatori di monitoraggio e di valutazione delle attività, indicare i soggetti e i tempi delle azioni di monitoraggio e valutazione)</p>	<p>Sostegno dei docenti nell'acquisizione delle competenze correlate alla pratica didattica. chiarezza nell'esposizione accuratezza delle informazioni organizzazione dei contenuti rispetto dei tempi</p>

	<p>Il monitoraggio sarà effettuato dalla Rete attraverso uno staff composto da docenti corsisti provenienti da ogni scuola. La valutazione verrà svolta al termine delle attività annuali. Al termine del percorso formativo saranno certificate le competenze professionali acquisite dai partecipanti secondo le modalità stabilite a livello istituzionale.</p>
<i>Documentazione dell'esperienza e condizioni di trasferibilità</i>	<p>I materiali utilizzati e i prodotti realizzati saranno messi a disposizione della Rete.</p>